

100 tende, gesto concreto

LAGNASCO Tende da campeggio per accogliere gli stagionali senza dimora in caso di emergenza maltempo: cento biposto, dotate di materasso, sono state consegnate venerdì mattina, per iniziativa della segreteria Cisl di Cuneo, ai Comuni della rete di accoglienza diffusa. Che le cento tende acquistate dal sindacato (per una spesa complessiva di 6.500 euro) arrivano dalla Cina è un (triste) segno dei tempi...

Le tende sono state affidate ai gruppi locali di Protezione civile e così distribuite: 23 a Lagnasco (dove dopo lo sgombero del 2 luglio dal parco Gullino erano arrivati 38 stagionali), 20 a Cuneo, 15 a Verzuolo, 15 a Costigliole, 10 a Savigliano e 10 a Tarantasca.

Saluzzo aveva a disposizione le tende utilizzate la scorsa estate e Busca ha provveduto ad allestire autonomamente un'area campeggio come soluzione provvisoria per i 19 stagionali arrivati il 2 luglio scorso.

Alla consegna avvenuta presso i castelli di Lagnasco erano presenti i vertici Cisl (Enrico Solavagione, segretario generale Cisl Cuneo, Mohamed Saady, segretario nazionale Fai Cisl ed il segretario Fai Cisl Cuneo Franco Ferria), i rappresentanti dei sette Comuni dell'accoglienza diffusa ed i volontari dei gruppi comunali di Protezione civile che hanno montato una delle tende nel cortile. «Cento tende non risolvono il problema, - ha detto il segretario provinciale Cisl Solavagione - ma sono un gesto concreto, pur piccolo, a fronte di tante parole. In questo territorio i Comuni hanno fatto un buon lavoro, rispetto ad altre zone d'Italia» ha aggiunto Solavagione che ha ribadito una richiesta già formulata in più occasioni dai sindacati: «Aspettiamo dalle associazioni datoria-



li un documento che certifica di quanta manodopera ha bisogno il territorio: se servono 1.500-2.000 persone è possibile dare un'accoglienza degna, se ne arrivano 4 mila non è possibile».

Il sindaco di Saluzzo Calderoni ha sottolineato l'urgenza di «una battaglia culturale e politica su una normativa vecchia di vent'anni, quando gli stranieri erano fuori dal nostro Paese, mentre oggi sono qui, vivono in Italia. E' necessario gestire gli spostamenti dei braccianti all'interno

della penisola per evitare questa rincorsa al contratto a qualsiasi costo e a qualsiasi condizione. I nostri otto Comuni non possono che tamponare una falla enorme: è il momento che la grande politica affronti il problema».

Il sindaco di Lagnasco Roberto Dalmazzo ha specificato che le tende saranno montate dalla Protezione civile solo in caso di emergenza maltempo. C'è da chiedersi, vista la loro fragilità, che fine faranno in caso di temporali prolungati.

susanna agnese